

CARNEVALE 2004: “La Musica che MUOVE il Mondo!”

Una delle forme espressive e di comunicazione che per prime sono state utilizzate dall’Uomo è senz’altro la musica. Istintivamente ai primordi come anche oggi il ritmo, prima allo stato puro e nel corso del tempo fuso con melodia ed armonia, ha rappresentato e rappresenta uno stimolo che suscita, a chi più e a chi meno, emozioni e reazioni euforiche.

Forse per questo suo carattere innato ed istintivo, forse perché riveste il ruolo di linguaggio trasversale che non distingue razza, credo o politica, **la musica è stata nel passato, è e sarà un “conduttore di messaggi”, un tramite per la diffusione di idee, denunce, speranze...**

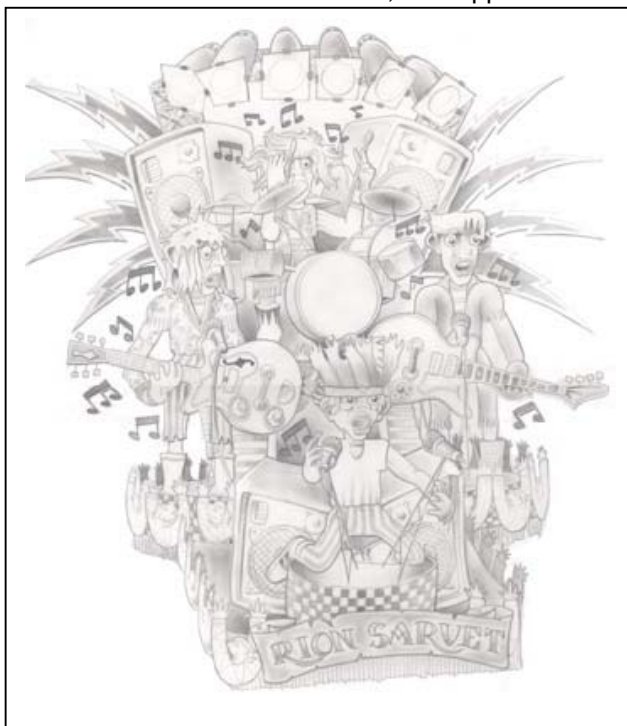
Spesso, in particolare, le star della musica internazionale hanno manifestato con le loro canzoni un atteggiamento di protesta nei confronti dei mali che affliggono la nostra società, dicendo in maniera incisiva “stop” a flagelli come la guerra, le divisioni razziali e religiose, la povertà. Spesso la musica è strumento per aiutare le fasce deboli della civiltà contemporanea: grandi artisti dedicano interi tour alla sensibilizzazione verso temi di utilità sociale; molti sono i casi di concerti che tra le finalità hanno la raccolta di fondi per le più svariate devoluzioni benefiche.

Alcuni grandi concerti delle star della musica a livello mondiale hanno sottolineato momenti importanti della nostra civiltà, si pensi all’immenso concerto dei Pink Floyd a Berlino subito dopo la caduta del muro e alla sua carica simbolica nel voler significare con l’eliminazione della barriera fisica che separava un popolo (“**The Wall**”), la caduta ideale di tutte le barriere e la fine di un’epoca.

Ecco che dietro al tema più superficiale della musica come fonte di allegria, danza e movimento, il Comitato Rione Cervetto con la sua imponente macchina allegorica vuole in realtà rappresentare questo concetto forte di musica portatrice di messaggi, spesso di protesta e solidarietà; ciò per fare sì che il Carnevale sia oltre ad una meravigliosa festa, anche il mezzo gioioso per far riflettere sulla realtà che ci circonda.

Ed ecco comparire sul carro un enorme gruppo rock, che suona la propria vibrante musica di protesta: oggi che i telegiornali ci parlano della costruzione di un nuovo tristissimo muro (tre volte più alto e tre volte più lungo di quello di Berlino) tra Israele e i Territori Occupati, il Cervetto vuole immaginare di poter assistere ad **un fantastico e meraviglioso concerto, alla caduta di questo nuovo muro (“another Wall”)**, che sia ancora e più fortemente il simbolo della distruzione delle barriere che separano Mondo da Mondo, Uomo da Uomo!

Speriamo che di fronte ai nostri ideali musicisti possiate e vogliate anche voi gridare la vostra gioia con noi e con milioni di altri “fans della Vita” ! Buon Carnevale e serena vita dal Cervetto.



Christian e i Cervettiani